

■ **NO DISCARICA** Petizione popolare al via contro la riapertura promossa da Rete Civica

In due giorni oltre 1000 firme

«La notevole adesione dovrebbe spingere il sindaco a riflettere sull'errore compiuto»

PARTITA la raccolta firme sotto la petizione popolare contro le nuove discariche. In soli due giorni di avvio sono oltre mille i cittadini che l'hanno sottoscritta presso i due banchetti allestiti su corso Numistrano e piazza 5 dicembre, presso gli esercizi pubblici nei quali si può firmare e nelle tante attività porta a porta messe su dalle organizzazioni e dai cittadini aderenti a Rete Civica.

«La notevole adesione che questi primi dati già prefigurano - si legge in una nota - nonché il fatto che a sottoscrivere e/o a promuovere la petizione ci siano anche consiglieri comunali di maggioranza e ambienti sociali e professionali che nelle recenti elezioni amministrative furono un valido supporto e portarono alla vittoria la colazione civica di Mascaro, dovrebbe spingere il sindaco a riflettere sull'errore che ha compiuto nel dare il suo assenso alla volontà della Regione di costruire la terza discarica in località Stretto. «Prenda esempio Paolo Mascaro dal suo omologo di Castrovillari - prosegue la nota - che nelle sue stesse identiche condizioni ha detto un chiaro e definitivo no alla volontà regionale di costruire una discarica a ridosso dei vigneti doc della sua terra, e scenda come lui in piazza, bardato di fascia tricolore e a fianco dei suoi concittadini, per dire no all'ordinanza della Santelli. A Lamezia le motiva-



La discarica di località Stretto

zioni per dire no sono molte di più e molto più forti di quelle di Castrovillari. C'è il fatto che la nuova, come le vecchie discariche che per giunta si vogliono ulteriormente riempire, sono su un'area bagnata dal torrente Sant'Ippolito e dal fiume Amato e riserva idrica per la città».

È ancora: «C'è la eccessiva vicinanza del sito all'aeroporto che, a norma di codice della navigazione, ne impedisce la realizzazione e che ha già provocato in passato tre incidenti aerei con atterraggi di emergenza, per fortuna senza danni alla persone, a causa degli stormi di gabbiani attirati dalle discariche e risucchiati nei motori degli aeroplani. C'è la sua vici-

nanza al centro commerciale Due Mari e ad importanti impianti sportivi con i rischi alla salute dei cittadini che ciò comporta».

«C'è soprattutto - rimarca la nota - il fatto che sul tema discariche e pesi ambientali Lamezia ed il lametino hanno già abbondantemente dato e che, come dimostra l'incendio di un impianto di trattamento rifiuti sviluppatosi l'altra sera nell'area ex Sir, non si tratta di pesi scevri da rischi di gravi inquinamenti ambientali e di danni di ogni genere, in primis oncologici, alla salute dei cittadini. Per questo la campagna di sottoscrizione della petizione non si ferma - conclude la nota - ma continuerà in piazza

con le altre iniziative che sono in programmazione e ogni giorno presso le organizzazioni di categoria ed associazioni promotrici, presso molti municipi del comprensorio e presso tanti pubblici esercizi, aziende, negozi e studi professionali, che sempre più numerosi la vogliono sostenere».

A Rete Civica per dire non alla discarica hanno aderito: Italia Nostra, Confagricoltura, Cia, Coldiretti, Agricop Italia, FederAgri, Acli Terra, Associazione Regionale Allevatori, Parco Agricolo della Calabria, Movimento turismo del vino, Città del vino, Agriturist, Amici della terra, Amici della Montagna, Confesercenti, Confartigianato, CNA, Confcooperative, Lamezia Shopping, Cittadinanzattiva, Associazione Micologica Reventino, L'albero della vite, Movimento Cristiano Lavoratori, Acli don Saverio Gatti, Amolamezia, Osservatorio Sociale San Nicola, Difesa Consumatori del Lametino, Tribunale del Malato, Comitato Lamezia 4 Gennaio, Comitato Salviamo la Sanità del Lametino, Comitato Malati Cronici, Comitato Lamezia Maltrattata, Comitato Lavoro Sanità Sicurezza, Altrove, Ali sul Mediterraneo, M24A-ET San Pietro a Maida, La compagnia di via Bologna, M24A-ET Comuni dell'Amato.

p.re

© RIPRODUZIONE RISERVATA